

A S.E. il Ministro della Giustizia Sen. Carlo Nordio

Al presidente del Consiglio Nazionale Forense

Avv. Maria MASI
maria.masi@pecavvocatinola.it

Ai componenti del Consiglio Nazionale Forense

giurisdizionale@pec.cnf.it

Al componente CNF avv. Francesco Caia

francesco.caia@avvocatinapoli.legalmail.it

Al Presidente Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli

Avv. Antonio Tafuri
antoniotafuli@avvocatinapoli.legalmail.it

Ai tutti i Consiglieri C.O.A. Napoli

segreteria@ordineavvocati.napoli.it

Al Presidente della Corte d'Appello di Napoli

Giuseppe de Carolis di Prossedi
ca.napoli@giustizia.it

Al procuratore capo reggente della Procura di Napoli Dott.ssa Rosa Volpe

rosa.volpe@giustizia.it

**ISTANZA DI COMMISSARIAMENTO DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE
DEGLI AVVOCATI DI NAPOLI**

UN MILIONE DI MOTIVI PER FARLO

Il sottoscritto Avvocato Lucio Varriale, medaglia d'oro dell'ordine Forense, a seguito delle notizie apparse sui media circa "la sussistenza di una posizione debitoria per il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli, causa mancato pagamento di F24, per un totale complessivo di oltre 1.100.000, tra i quali spiccavano le omissioni di contributi previdenziali", come denunciato dai consiglieri avv. Eugenio Pappa Monteforte, avv. Sabrina Sifo ed avv. Ilaria Imperato, avendo ricevuto numerose segnalazioni e richieste di promuovere azioni a tutela del decoro degli avvocati napoletani dopo il clamore suscitato nell'ambiente giudiziario da tali notizie, **chiede al Presidente del Consiglio Ordine Avvocati e al Consiglio tutto, di procedere autonomamente al commissariamento dello stesso.**

Non si intende esprimere alcun giudizio, nessuna caccia alle streghe. Ribadisco la mia personale stima al presidente Avv. Tafuri e ad altri consiglieri, tuttavia l'opinione condivisa è che si rende imprescindibile e indifferibile porre in essere attività nel segno della massima trasparenza, per evitare qualsiasi *fumus* di inquinamento probatorio, rispetto alla denuncia depositata in merito dai predetti avv. Pappa Monteforte, Imparato e Sifo, proprio perché questa vicenda riguarda l'Avvocatura.

In altre parole, dal momento che vi sono denunce sottoscritte e depositate, è indispensabile che la Procura di Napoli accerti la verità, anche in considerazione del fatto che molti avvocati stanno ricevendo perentorie ingiunzioni di pagamenti arretrati, con modalità che hanno già suscitato diffuse proteste per il tono e le conseguenze minacciate (sospensione dall'ordine).

In questo momento particolarmente difficile per la Giustizia napoletana, civile e penale, così come più volte evidenziato dalla stampa qualificata, gli avvocati hanno il diritto e il dovere di difendere l'onore della categoria.

Ricordo solo alcuni dei titoli su questa vicenda apparsi in queste ore sui media:

Repubblica

Ordine degli avvocati di Napoli, il giallo delle cartelle esattoriali: scoperti debiti per oltre un milione

Il Dubbio

Napoli, bufera sul Coa. Scoperto per caso un debito di oltre un milione

Fanpage

Ordine Avvocati Napoli, scoperti debiti per oltre un milione

A nome dei numerosi colleghi che mi hanno sollecitato questo intervento, ritengo dunque che sia doverosa la scelta di procedere ad una autonoma decisione di commissariamento del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli.

Ci attendiamo segnali in tal senso, nel segno della responsabilità e della dignità del nostro Ordine forense.

Napoli, 25 ottobre 2022

Avvocato Lucio Varriale

